



Università
di Genova



IL DIALOGO INTERRELIGIOSO COME STRUMENTO DI PACE

Care Studentesse, Cari Studenti,

al centro della missione universitaria c'è la formazione. Noi docenti non assolveremo appieno il nostro ruolo di educatrici e di educatori se non pensassimo, oltre che al vostro sviluppo intellettuale, anche alla vostra crescita come persone, consapevoli cittadine e cittadini del mondo.

Per questo, dopo aver ospitato la Giornata Diocesana Universitaria, molto partecipata dai giovani del nostro Ateneo, ho pensato alla realizzazione di questa breve pubblicazione, che raccoglie alcune delle riflessioni lette durante l'evento. Sono espressioni di un profondo sentimento di fratellanza e del desiderio di autentica condivisione, a cui danno voce, in epoche diverse, figure carismatiche e di spicco della vita religiosa e politica di diversi Paesi. Questo a sottolineare come non esistano barriere culturali, linguistiche e religiose quando si parla di pace, fratellanza, comunione.

In un contesto geopolitico complesso come quello che viviamo oggi, lacerato da profondi conflitti, la Giornata Diocesana Universitaria, incentrata sul dialogo interreligioso come strumento di pace, ha rappresentato un significativo momento di incontro e di confronto. L'Università di Genova, con i suoi oltre 30.000 studenti di cui il 10% internazionali, riproduce in scala ridotta la società multietnica in cui viviamo ed è importante che si faccia promotrice di dialogo e di conoscenza, per contribuire a costruire ponti tra generazioni, culture, religioni differenti tra loro.

Abbiamo scelto di accompagnare le riflessioni con immagini vivaci e allegre, in grado di parlare immediatamente al cuore delle lettrici e dei lettori, usando il più classico degli strumenti espressivi, noto sin dai tempi di Esopo e di Fedro: la metafora animale. In questo modo abbiamo reso ancora più universale e inclusivo il messaggio che, come è riportato in copertina, intende essere un invito a voi giovani a costruire un mondo di pace attraverso l'accoglienza e la condivisione, partendo dalla vostra esperienza quotidiana tra i banchi di scuola, i luoghi di svago e, un domani, le aule universitarie e i posti di lavoro.

Vi auguro di riuscirci: siete la nostra speranza e il nostro domani!

IL RETTORE

Proporre una Giornata Diocesana dell'Università all'Ateneo di Genova in cui sono docente ha rappresentato, per me, un gesto carico di significato personale e comunitario. È nata dal desiderio di creare un ponte tra due mondi che, pur avendo linguaggi e finalità differenti, condividono la stessa tensione verso la verità, la formazione integrale della persona e il servizio al bene comune: quello ecclesiale e quello accademico.

L'accoglienza entusiasta della proposta da parte del Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino, e dell'Arcivescovo, Eccellenza Mons. Marco Tasca, ha confermato quanto fosse sentita l'esigenza di un incontro tra la Chiesa e l'Università, non come realtà estranee o parallele, ma come interlocutrici capaci di arricchirsi reciprocamente. La Giornata Diocesana dell'Università, ormai alla terza edizione e questa in particolare incentrata sul Dialogo Interreligioso, si è così configurata come un momento di ascolto, dialogo e riflessione condivisa, capace di far emergere domande profonde sul senso della ricerca, sul ruolo educativo dell'università e sul contributo che la fede può offrire alla comprensione dell'umano.

In un tempo segnato dalla frammentazione e dalla crisi di senso, questa iniziativa ha voluto essere un segno di unità e di apertura: un'occasione per studenti, docenti, operatori pastorali e istituzioni accademiche di ritrovarsi insieme, al di là delle appartenenze, intorno a domande comuni. Non si è trattato solo di un evento, ma dell'avvio di un cammino possibile, in cui la dimensione spirituale e quella intellettuale tornano a dialogare con rispetto e profondità.

Ritengo che questa giornata rappresenti un segno concreto della possibilità per l'Università di configurarsi come spazio di umanizzazione, di dialogo tra i saperi, e di maturazione nella responsabilità e nella speranza. Un'iniziativa forse modesta nelle dimensioni, ma potenzialmente ricca di prospettive significative. Proprio per questo, con il sostegno delle istituzioni accademiche ed ecclesiali, auspico che tale appuntamento possa diventare un'occasione stabile e periodica, da riproporre anche negli anni a venire, per continuare a coltivare questo fecondo incontro tra Università e Chiesa.

Eleonora Russo
Coordinatrice Ufficio Università della Diocesi di Genova



La pace non è mai
qualcosa di raggiunto
una volta per tutte, ma è
un edificio da costruirsi
continuamente.



Dalla Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo
Gaudium et spes, Papa Paolo VI





Non mi attendo un'India
che abbia una sola
religione (o interamente
indù, o completamente
mussulmana o del tutto
cristiana), ma piuttosto
sogno un India che
sia del tutto tollerante
e dove tutte le fedi
possano lavorare fianco
a fianco.



Young India, Mahatma Gandhi





Non sono più sulle
difensive, gelosamente
abbarbicato alle mie
ricchezze. Accolgo e
condivido.



Discorso di Atenagora I, Patriarca di Costantinopoli





Chiunque uccide una
persona è come se
avesse ucciso tutta
l'umanità e chiunque
ne salva una è come se
avesse salvato l'umanità
intera.



Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e convivenza comune,
Abu Dhabi, 4 febbraio 2019.



